

## Leonardo guarda a Vitrociset e riduce il perimetro dei siti

### L'AUDIZIONE

ROMA Con una mezza frase butta quasi per caso, Alessandro Profumo riapre il dossier Vitrociset. L'azienda italiana gioiello dell'It e della logistica in campo militare, è destinata ad essere acquistata da Fincantieri-Mer Mec. Sono stati già firmati tutti gli accordi preliminari per rilevare il 98,5 per cento del capitale. Ma quando questo matrimonio sembrava prossimo, ecco l'amministratore delegato di Leonardo avvertire che piazza Monte Grappa non ha ancora ri-

delle risorse umane, Simonetta Iarlori, si sono sentiti smentire le voci su possibili concentramenti tra gli stabilimenti di Fusaro e di Giugliano o su accorpamenti di divisione nella Tiburtina Valley. «Ho presentato un piano industriale non apprezzato dai mercati finanziari, perché penso che sia nostro dovere creare occupazione sana», ha rivendicato Profumo. Il quale però ha finito per legare lo sviluppo del gruppo, anche in termini occupazionali, alla partita del Fondo europeo per la Difesa.

**Francesco Pacifico**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

posto in un cassetto la **prelazione** su Vitrociset, in **qualità di socio minoritario** con l'1,5 per cento. «Dobbiamo valutare - ha fatto sapere - i prezzi che ci sono stati prospettati, tutelando l'interesse aziendale e l'azionista governo». Profumo questa dichiarazione l'ha fatta ieri a Montecitorio, durante un'audizione congiunta davanti alle commissioni riunite Difesa e Attività produttive di Camera e Senato, per discutere della proposta di regolamento dell'Europarlamento e del Consiglio che istituisce il Fondo europeo per la Difesa. Gli esperti del settore sono ri-

**NON È PREVISTO  
ALCUN  
ACCORPAMENTO  
PER GLI STABILIMENTI  
DEL GRUPPO GUIDATO  
DA PROFUMO**

**masti sorpresi dal rilancio su Vitrociset e in molti ipotizzano una boutade**, legata alle tensioni con Fincantieri dopo la chiusura dell'affaire Stx. Ipotesi smentita dallo stesso Profumo: «Non c'è nulla di polemico, nes-

suna frizione». Ieri il manager si è anche soffermato sul perimetro di Leonardo in Italia. Non è all'orizzonte alcun ridimensionamento, mentre va avanti il piano di turn over che entro il 2019 vedrà uscire 1.100 dipendenti in prepensionamento per essere sostituiti da giovani. Non esclusa «qualche piccolissima razionalizzazione, che è opportuno farla». Ma da piazza Monte Grappa fanno trapelare che potrebbero essere interventi su piccolissimi uffici di rappresentanza. Non a caso 48 ore fa i rappresentanti dei sindacati metalmeccanici, incontrando il capo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

